



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza



Innovazione Rete Territorio La nostra idea per il terzo settore

L'ANNIVERSARIO I 25 anni del Csv celebrati con il concerto di Antonella Ruggiero all'Olimpico

L'OMAGGIO L'evento ospitato al Comunale e dedicato ai profughi

L'incanto delle emozioni La festa del volontariato è un inno al femminile

Durante l'esibizione hanno sfilato 30 donne vestite delle creazioni di Laura Milan per testimoniare la rinascita dopo le difficoltà della vita

Maria Luisa Duso
luisa.duso@ilgiornaledivicenza.it

●● Incanto è quando spunta un fiore dall'asfalto, si costruisce un sogno dalle macerie, si alza un canto sublime nel buio della vita. Ed è stata proprio il riassunto di tutto questo la serata proposta al teatro Olimpico di Vicenza nell'ambito delle celebrazioni per i 25 anni del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza. Molto più di un anniversario, molto più di un concerto, quello proposto, l'11 giugno, dalla voce inconfondibile di Antonella Ruggiero, molto più di una sfilata di moda, con trenta creazioni della stilista Laura Milan, e modelle per un giorno coordinate dalla regia di Anna Zago. La serata si è rivelata un intreccio di storie simbolo di rinascita.

Circostanze non prevedibili hanno fatto sì che questa serata arrivasse dopo giorni difficili, segnati da un doppio femminicidio a Vicenza. Le macerie di un'umanità che deve lavorare ancora molto per ricostruirsi. Ma sul palco dell'Olimpico, luogo simbolo di arte e bellezza, hanno sfilato donne testimonio silenziose di coraggio. Capaci di cogliere e far emergere il bello, oltre le tribolazioni, donne che hanno combattuto e vinto una malattia, donne più forti della paura. Donne dallo sguardo fiero e il cuore ancora colmo di umanità, esempio di come la società deve cambiare la propria visione del ruolo e della figura femminile.

La serata, ideata dal Csv di Vicenza, è stata presentata da Elena Appiani direttore internazionale dei Lions Clubs International, con la partecipazione dell'assessore regionale alla sanità e al sociale Manuela Lanzarin e di Giorgio Baracovi, governatore del Distretto 108 TAd dei Lions, che ha consegnato 2 mila euro in buoni spesa a favore del progetto di rete per le famiglie ucraine avviate dal Csv vicentino.

L'iniziativa ha centrato in pieno l'obiettivo di far emergere ciò che sta oltre il muro della paura, delle diffidenze, anche della sofferenza. Quasi un percorso obbligato per molte donne che hanno trovato nei loro viaggi in salita cure e supporto e, al di là del tunnel, la voglia di ricominciare, più libere, e di danzare



L'esibizione Il Csv berico ha dedicato alla città e ai volontari vicentini il concerto di Antonella Ruggiero

la vita, vestendo le poesie su stoffa create da Laura Milan e accompagnate da canzoni che non erano solo musica e parole. Un momento magico, così lo descrivono Mario Palano presidente e Maria Rita Dal Molin direttore del Csv di Vicenza. «Volevamo che questo incanto arrivasse a tutti, nelle note e nelle parole, nei colori e nell'armonia di chi con una testimonianza di vita, ha saputo portare sul palco la sua essenza, il suo essere donna, al di là dei "nonostante" della vita». Il pubblico ha percepito, potente, la magia. Dietro le quinte si è respirata la complicità, quell'esserci l'una per l'altra, fra un velo di rossetto e una spolverata di cipria, riconoscendosi, un po' guerriere e un po' sorelle. Molte hanno sfidato se stesse, vestendo la loro personale rinascita, con abiti che silenziosamente e forse proprio per questo in maniera più forte, hanno parlato di fragilità, resistenza e femminilità. Virtù senza tempo, capaci di zittire, per una



La sfilata Alcune delle modelle per un giorno con gli abiti di Laura Milan

sera, il rumore, la violenza e la paura. A conclusione, i saluti, tra gli altri, dell'assessore alla cultura Simona Siotto, di Silvana Bertolami presidente dell'Otc del Veneto,

con il soprano vicentino Ilaria Gusella e la cantante ucraina Ilaria Ethno che hanno consegnato a Ruggiero un omaggio floreale.



I protagonisti In primo piano il maestro Fracasso e le cantanti che hanno preso parte al concerto

“Le arie liete del cuore” Lirica sul palcoscenico per la pace in Ucraina

Il grazie in musica alle famiglie che ospitano gli esuli

●● Un tributo all'Ucraina, un gesto di solidarietà nei confronti delle sofferenze di una popolazione straziata dalla guerra. È iniziato con l'esecuzione dell'inno ucraino il primo evento celebrativo dei 25 anni del Centro di servizio per il volontariato di Vicenza. A intonare il brano nazionale, dal palcoscenico del teatro comunale, sono state, lo scorso 2 giugno, le cantanti Ilaria Ethno ed Eleonora Dzhulyk, artista del teatro musicale di Kharkiv, insieme ad alcuni bambini ucraini. Con il pubblico che fatto incetta di emozioni e che ha rivolto loro una standing ovation sin dalle prime note.

Il quarto di secolo trascorso a sostegno delle associazioni vicentine con servizi, consulenze, formazione, iniziative di dialogo, anche e soprattutto durante la pandemia e in questo periodo di emergenza di guerra, è stato festeggiato con un concerto dedicato alla pace, dal titolo “Le arie liete del cuore per la pace in Ucraina”. Sul palcoscenico, il maestro Giuliano Fracasso, che ha diretto il Coro e l'Orchestra di Vicenza, impreziositi dalla presenza di alcuni giovani musicisti ucraini. A rappresentare la musica italiana la voce del soprano vicentino Ilaria Gusella.

Il concerto, condotto dall'attrice Alessia Bartolomucci, è stato anche un modo per ringraziare e riconoscere la grande generosità dei volontari e delle famiglie vicentine che hanno subito accettato di ospitare e aiutare gli esuli dell'Ucraina. Il Csv di Vicenza, all'interno dell'Unità di crisi della prefettura, è infatti capofila del progetto “Emergenza Ucraina” con oltre 500 esuli accolti grazie alla collaborazione di Oth Foundation e una rete di decine di enti pubblici e oltre 40 associazioni

IL BANDO A disposizione 15 mila euro

Un sostegno ai progetti per i bimbi in difficoltà

Offrire risposte concrete ai bambini in difficoltà. È l'obiettivo del nuovo bando proposto dal Csv di Vicenza insieme a Despar e Aspiag, dal titolo “Insieme per i piccoli”, in scadenza il 28 luglio. L'avviso, che si propone di sostenere progetti di solidarietà nei confronti dei minori, mettendo al centro il benessere dei più piccoli attraverso l'impegno dei volontari e la collaborazione con le realtà locali, è rivolto alle realtà che si occupano del mondo della prima infanzia, dei bambini e ragazzi in situazioni di disagio. Nel dettaglio, si destineranno 5 mila euro ai 3 migliori progetti che proporranno

nuove iniziative di sostegno ai bambini, per un totale di 15 mila euro. Le idee potranno essere presentate da organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) e saranno selezionate da una giuria mista formata da rappresentanti del Csv e di Despar.

Un'opportunità significativa per dare nuove possibilità ai bambini e alle loro famiglie. I progetti selezionati potranno svolgersi fino a fine giugno 2023, i documenti di riferimento e le modalità di partecipazione sono disponibili nel sito del Csv di Vicenza.

ni del territorio, in particolare il Ponte Mict, Dialog e la Comunità ucraina di San Giuseppe. Una maxi squadra all'opera non solo per offrire rifugio a coloro che scappano dalla guerra ma anche per farli sentire a casa.

Di più. La rete di realtà vicentine è stata il tramite anche per decine di ricongiungimenti familiari in Italia. Ma non sono mancati i viaggi al

contrario, con diverse persone che negli ultimi mesi hanno deciso di fare ritorno in patria.

Il Csv, per le iniziative di sostegno in occasione dei 25 anni trascorsi a fianco delle associazioni, ha unito le forze con molti enti e realtà del territorio grazie al patrocinio di: Regione del Veneto, Anci Veneto, Provincia e Comune di Vicenza, Ulss 8 Pedemontana, Ulss 8 Berica, Camera di Commercio, Confartigianato e Lions Club, la collaborazione del partner Banca delle Terre Venete e dei media partner, oltre al Giornale di Vicenza anche Tva, Difesa del Popolo, Voce dei Berici, Radio Vicenza, Radio Birikina e Bella e Monella.

Il Csv è capofila di un progetto di accoglienza che ha permesso di mettere in salvo oltre 500 esuli